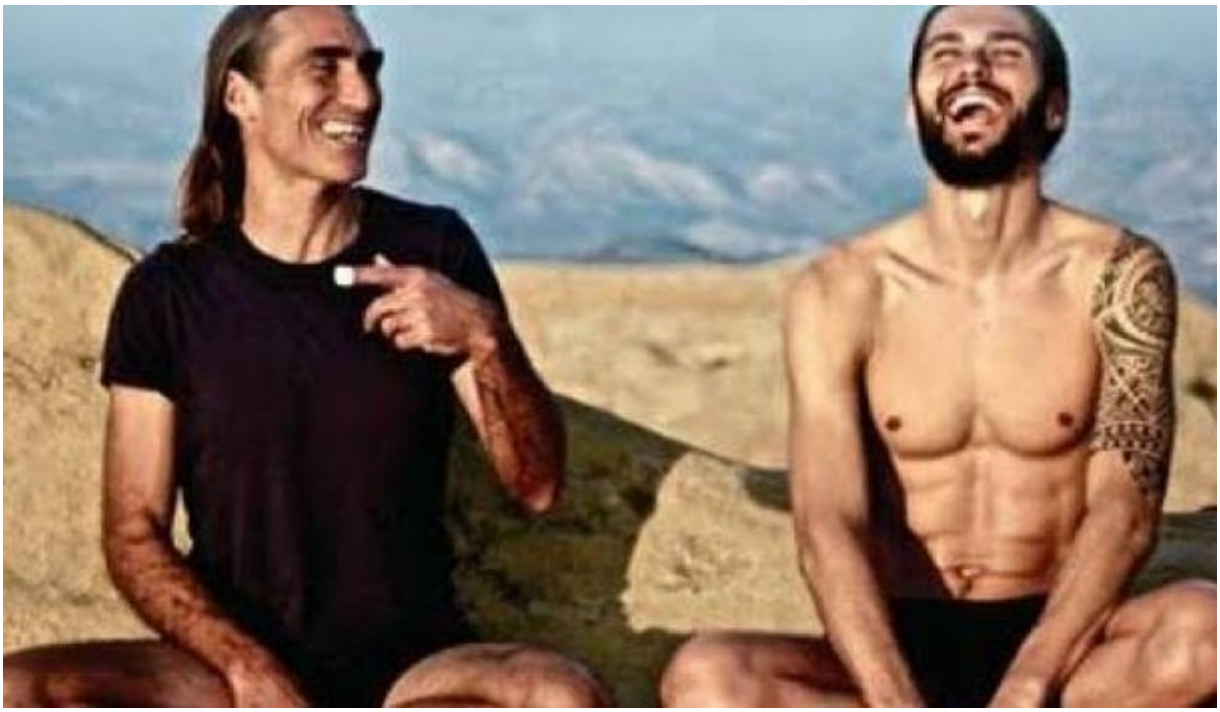
LA NAZIONE 22 maggio 2017

Il runner Michele Graglia e lo scrittore Folco Terzani al liceo di Arezzo

Con Enzo Brogi per presentare “Ultra” martedì 23 maggio incontro con insegnanti e studenti



Martedì 23 maggio gli autori, che stanno presentando il volume in giro per l’Italia (Folco che scrive e Michele che racconta) saranno con Brogi ad Arezzo per incontrare insegnanti e alunni al Liceo Artistico, Coreutico e Scientifico Internazionale.

“Ultra” è la storia delle interminabili ultramaratone di centinaia di chilometri che Michele percorre per il mondo, talvolta seguito proprio da Folco. Pagine che scorrono correndo sulle montagne rocciose del Colorado o nel ghiacciaio dello Yukon.

Un giovane, dunque, Michele, che a un certo punto della vita abbandona un percorso di successo da modello per le grandi firme, belle donne e denaro, per correre verso qualcosa di molto più importante che stava sfuggendo: la sfida oltre ogni limite per incontrare e vivere se stessi.

- Stiamo parlando di una storia vera, sarà interessante parlarne giovani studenti – osserva Brogi – ai quali non dovremo chiedere mai di svendere un proprio sogno. Con fatica, impegno e dedizione si può correre. Senza facili scorciatoie, senza fermarsi, come sembra dire questo libro.

ULTRA. La libertà è oltre il limite (Ed. Sperling)

E' il racconto di un giovane ligure Michele Graglia che sbarca a Miami per divenire uno dei modelli più richiesti dalle grandi firme della moda. All'alba dei suoi 27 anni ripudia quel mondo vuoto, fatto di sfarzi e scintille luminose che si spengono troppo in fretta. Michele ha tutto. Un ragazzo viziato, bellissimo, circondato da donne stupende e con così tanti soldi da potersi comprare ogni cosa. Michele ha tutto, tranne se stesso**.** Qualcosa non andava: «Io non sono così», si diceva. E come allora? La risposta la trova nelle ultramaratone: nel giro di un anno diventa un campione. Grandi imprese, spesso Michele arriva primo dopo decine di ore di corsa.

Attraverso la sua storia, Folco Terzani, suo amico, si interroga sul senso universale di questa scelta: cosa ci spinge a metterci alla prova? Perché sfidiamo il limite? Qual è il prezzo di perseguire un sogno? E cosa sta pagando chi ha rinunciato?